



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA ONLUS

ANNO V° N.4 – AGOSTO 2005

www.alzve.it

info@alzve.it

Anno 2005

L' Associazione compie

10 anni!

Per celebrare la ricorrenza
il Consiglio Direttivo
organizza un

CONCERTO

nel Duomo di S.Lorenzo a
Mestre

sabato 24 Settembre p.v.
con l' orchestra di flauti dolci
"NUOVO MONDO ENSEMBLE"

In programma
musiche rinascimentali e
da colonne sonore

INGRESSO LIBERO

Informiamo...che a Marghera, gli
incontri del Gruppo di Sostegno si
terranno

dalle 18.00 alle 19.30 di

venerdì 16 Settembre

" 30 "

" 14 Ottobre

" 28 "

" 11 Novembre

" 25 "

" 2 Dicembre

" 16 "

" 23 " (ultimo

incontro 2005 e conclusione)

Per gli incontri di Venezia e per gli
interessati a partecipare telefonare
allo 041 2770358.

IL CERVELLO

nella malattia di Alzheimer

Nelle sue condizioni normali, il cervello trasmette messaggi o comandi attraverso un sistema di neuroni, o cellule nervose, che comunicano mediante numerosi segnali biologici e chimici. In ogni momento, sono milioni questi segnali che attraversano il cervello!

Per ragioni che restano ancora incomprensibili, la malattia attacca il cervello secondo diverse modalità. Interrompe i collegamenti chimici, fa sì che alcune cellule nervose smettano di funzionare correttamente e ne uccide altre. Ma vi è una ubicazione situata profondamente all'interno del cervello che viene particolarmente colpita dall'Alzheimer: quest'area, l'ippocampo, è determinante per la memoria.

Sulle prime, i danni all'ippocampo condizionano la memoria a breve termine, ma alla fine sono tutti i tipi di memoria ad essere pregiudicati, persino la capacità di ricordare come risolvere i piccoli e semplici problemi della vita quotidiana.

Una zona che risulta gravemente danneggiata dall'Alzheimer è lo strato più superficiale del cervello, chiamato corteccia cerebrale, responsabile della nostra capacità di usare il linguaggio e di ragionare normalmente.

Nelle vittime della malattia di Alzheimer il cervello presenta due principali caratteristiche: la presenza delle *placche* e dei *gomitoli neurofibrillari*. Le placche sono costituite da una proteina chiamata beta-amiloide. Le placche sono presenti anche nei cervelli sani, con la differenza che nell'Alzheimer risultano più numerose e più addensate.

Molti ricercatori ritengono che siano queste placche a contribuire alla perdita di memoria, tipica della malattia.

Secondo elemento caratteristico sono i gomitoli neurofibrillari, vale a dire strutture filamentose avviluppate a livello del corpo del neurone. Di norma, esistono sotto forma di lunghe linee parallele, con giunzioni incrociate sorprendentemente simili ai binari ferroviari. Nella malattia di Alzheimer queste linee si indeboliscono e si avviluppano.

da TriAD, vol.1, n.1